

FERMO

Dopo Prisco, il Sap
non molla e chiede
più poliziotti

a pagina 11

«Nessun aumento di personale Così non si può andare avanti»

Pataconi (Sap) dopo la visita del sottosegretario Prisco. «Qui serve un Reparto Prevenzione Crimine»

LA POLIZIA

FERMO Il sindaco autonomo di polizia Sap, guidato a livello provinciale da Alessandro Pataconi, non ci sta. da tempo impegnato sul fronte dell'aumento del personale per la questura di Fermo, aspettava la visita del sottosegretario Emanuele Prisco come una sorta di benedizione. Invece c'è stata la doccia gelata. «Pare superfluo far notare che entro fine anno (mancano 15 giorni) non arriverà nessuno a Fermo - spiega Pataconi -. I piani di potenziamento vengono redat-

ti molti mesi prima e i movimenti del personale sono già stati effettuati. Ma dalle dichiarazioni dell'esponente di Governo, si capisce chiaramente che non dobbiamo farci illusioni nemmeno per il 2024. Da 6 anni attendiamo che la Questura di Fermo, così come tutti gli altri presidi delle forze di polizia, vengano dotati di organici e mezzi adeguati alla loro funzione e soprattutto ai livelli di criminalità che sono in costante rialzo. Sono anni che intensifichiamo i controlli sulla pelle delle divise. E poi proprio non ci va giù quando si sostiene che i cittadini chiedono "di poter vedere le forze dell'ordine fuori

dall'ufficio, nelle piazze e nei parchi a vigilare sulle loro tranquillità e sulla loro sicurezza", i poliziotti sono già in strada tutti i giorni, spesso con turni massacranti e straordinari non pagati (senza contare i contratti scaduti da anni e la scatola vuota della specificità per la quale riceviamo solo briciole "elettorali"), svolgono i più disparati servizi sacrificando tempo libero, affetti familiari ed ovviamente facendo accumulare le pratiche che rimangono a prendere polvere in ufficio. Forse molti non sanno che buona parte delle divise che si vedono in strada nei servizi di ordine pubblico o durante i vari controlli straordinari

(spot) del territorio, sono gli stessi uomini e donne che la mattina svolgono le pratiche amministrative (passa-

porti, permessi di soggiorno, pratiche antimafia, denunce, indagini etc.). Se stanno in strada, non possono certo svolgere al meglio il loro lavoro "burocratico" e per questo poi si intasano gli uffici. Vogliamo vedere un organico decente, vogliamo vedere finalmente assegnati alla Questura il giusto numero di funzionari e dirigenti. Rinnoviamo la nostra proposta di istituire il Reparto Prevenzione Crimine...i locali ci sono».

Lolita Falconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Pataconi

